



IL GAZZETTINO DI REGGIO



Autorizzazione n°2/2005 Tribunale di Reggio Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico

Impaginato e stampato in proprio a Reggio Calabria presso la Redazione in Via Villini Svizzeri 13/E - Editore: Mediterraneo 1985

Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

Quando le dichiarazioni del pentito sono inutilizzabili

Quando venne approvata dal nostro legislatore la norma che sanziona l'inutilizzabilità delle dichiarazioni rese, oltre il termine stabilito di 180 giorni, dai collaboratori di giustizia, da parte di molti operatori del diritto si tirò un sospiro di sollievo poiché, finalmente, veniva posto fine all'intollerabile stillicidio di dichiarazioni rese secondo tempi talvolta ben stabiliti. Ma tale dirompente novità legislativa non fu digerita da una parte della dottrina e della giurisprudenza. Fu scritto che "il limite dei 180 giorni che la nuova normativa ha voluto imporre al rivelante, perché enumeri, in tale termine, tutti i fatti di cui è a conoscenza appare, più che altro, una pedanteria ragionieristica, motivo di disturbo e causa di errore, piuttosto che strumento di impossibile controllo". Affermazione dura e severa che, per quanto autorevole, si scontra però con le angherie ma soprattutto con i torti che si subiscono in sede di accertamento della verità. Spesso la dottrina, che non respira "l'aria" dell'aula di giustizia, è lontana dal toccare con mano l'inaffidabilità del chiamante in reità o in correità che tende spesso ad allinearsi, per rafforzare la sua credibilità, ai vari teoremi accusatori.

La Corte di Cassazione, a Sezioni Unite, con ben quattro sentenze in virtù del compito assegnatole di nomofilachia, è intervenuta per sancire il principio che **"la sanzione di inutilizzabilità della prova, prevista per le dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia dopo il termine di centottanta giorni dalla manifestazione della volontà di collaborare, opera esclusivamente nel dibattimento"**. Occorre chiedersi, pertanto, se il dictum del Supremo Collegio in materia offra una sicura risposta agli interrogativi che vengono posti ogni qualvolta la dichiarazione nuova sfiori il termine massimo consentito. Che il P.M. abbia comunque e sempre l'obbligo di raccogliere tutte le dichiarazioni in qualunque luogo e in qualunque momento della fase processuale è un conto ma altra cosa è la piena validità di tali dichiarazioni rese oltre il periodo consentito. Le Sezioni Unite correttamente hanno fatto rilevare che l'articolo 16 quater L. 15-

03-1991 n. 82, introdotto dall'art. 14 della L. n. 45/2001, fu espressamente voluto dal nostro legislatore per ridurre l'ambito delle collaborazioni non attendibili ed evitare, ove possibile, tentativi di vendetta da parte dei collaboratori. **Pertanto, sono diversi gli interrogativi che il pronunciamento pone, ma uno più di tutti: in che termini e come verranno dichiarate inutilizzabili le dichiarazioni "postume" (per intenderci i ricordi apparsi dopo la scadenza dei 180 giorni)?** Se durante il dibattimento di un processo, un collaboratore di giustizia esaminato dall'accusa riferisce una circostanza nuova e come tale mai dichiarata prima (e per nuova deve intendersi quella circostanza mai descritta né direttamente né indirettamente e comunque rilevante ai fini del giudizio). A questo punto al difensore non resta che il compito di contestare e fare evidenziare al giudice che mai prima d'allora il collaboratore aveva fatto cenno alla nuova circostanza. Se anche il P.M. è concorde su quanto so-



dr. Perrone Capano



Pentito Iannò

stenuto dal difensore, il giudice dovrà pronunciarsi sulla questione dell'inutilizzabilità o meno della dichiarazione; se, invece, l'organo accusatore sostiene il contrario, perché per esempio dal verbale illustrativo si ricaverebbe anche indirettamente che la "circostanza contestata" era già stata riferita, il giudice si troverà di fronte all'inevitabile scelta di rileggere il verbale illustrativo nonché tutte le dichiarazioni rese entro i termini dei sei mesi e poi decidere sull'inutilizzabilità o meno di quella parte di dichiarazione.

Alfredo Rocco

Far vivere i valori della legalità attraverso l'Arte IL CARABINIERE: MILLE VOLTI, UNA SOLA ANIMA "Brigadiere Carmine Tripodi Medaglia d'Oro al Valore Militare"

Avrebbe compiuto 50 anni il 14 maggio scorso, invece, a soli 25 anni, il Brigadiere Carmine Tripodi, nato a Castel Ruggero in provincia di Salerno, il 6 febbraio 1985 rimane barbaramente ucciso sulla strada provinciale che da San Luca (Reggio Calabria) conduce a Bianco. 25 anni dopo, il Comandante della Stazione Carabinieri di Reggio Calabria luogotenente Cosimo Sframeli ed il direttore dell'Accademia di Belle Arti prof. Sandro Manganaro hanno organizzato la commemorazione del brigadiere Carmine Tripodi ed anche il 1° premio d'Arte "Mille volti, una sola anima" per far vivere i valori della legalità attraverso l'Arte. Il messaggio inviato ai giovani ed alla società civile è stato molto forte ed efficace.

VINCITORI DEL PREMIO

Decorazione: Caterina La Rosa e Serena Amalfi; **Grafica:** Cristina Daidone; **Pittura:** Margherita Calabria; **Scultura:** Luigi Scopelliti.

Riccardo Partinico



"Comandante di Stazione distaccata, già distintosi in precedenti operazioni di servizio contro agguerrite cosche mafiose conduceva prolungate, complesse e rischiose indagini che portavano all'arresto di numerosi temibili associati ad organizzazioni criminali, responsabili di gravissimi delitti. Fatto segno a colpi di fucile da parte di almeno tre malviventi, sebbene mortalmente ferito, trovava la forza di reagire al proditorio agguato riuscendo a colpirne uno, dileguatosi poi con i complici. Esempio di elette virtù militari e di dedizione al servizio spinto fino al sacrificio della vita."

Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia TROFEO REGIONALE DI TIRO U.N.U.C.I.

Si è recentemente concluso presso il Poligono di Palmi il sesto trofeo regionale U.N.U.C.I. di tiro a fuoco con la pistola standard organizzato dalle sezioni di Vibo e Reggio Calabria; soddisfatti i presidenti delle due sezioni Nicola Currà e Nicola Pavone per la riuscita dell'iniziativa e per la nutrita partecipazione degli ufficiali in congedo. La kermesse ha visto in gara ventotto tiratori calabresi divisi in cinque categorie: ufficiali in congedo master, ufficiali in congedo senior, amici-familiari, donne e ragazzi aria compressa. I migliori tiratori in assoluto per punteggio, tra cui due donne, appartengono alla sezione di Reggio Calabria e sono nell'ordine a distanza di soli pochi punti l'uno dall'altro la sig.ra Domenica Borruto, il ten. Alberto Rappocciolo e la sig.ra Giovanna Demetrio. Buoni i risultati di tutti i tiratori che dimostrano sempre più interesse verso l'attività sportiva del tiro. Al termine della gara vi è stata la premiazione dei vincitori e la consegna di un gadget a tutti i partecipanti. La giornata si è conclusa con il tradizionale pranzo presso un



Giovanna Demetrio, Alberto Rappocciolo, Nicola Currà, Domenica Borruto e Nicola Pavone

noto ristorante della Costa Viola. I risultati divisi per categoria con primo, secondo e terzo posto: donne (sig.ra Borruto Domenica RC, Demetrio Giovanna RC e La Mattina Elisabetta RC); ufficiali in congedo master (cap. Selleri Gianbernardo VV, 1° cap. Nicola Pavone RC e ten. col. Lacquaniti Andrea VV); ufficiali in congedo

senior (ten. Alberto Rappocciolo RC, ten. Domenico Mazzitelli VV e s. ten. vascello Alfonso Iannello VV); amici/familiari (Sig. Carmelo Rizzo Scaccia RC, sig. Giuseppe Caridi RC e sig. Carlo Casuscelli VV); ragazzi aria compressa (Antonio Iannello VV, Giovanni Condina VV e Antonio Fiammingo VV).

Nicola Pavone

UNIVERSITA' DEI 50&PIU': SICUREZZA STRADALE E DOMESTICA

Presso la sede decentrata di Reggio Calabria dell'Università dei 50&Più nell'ambito del settore "salute e sicurezza" si è parlato di sicurezza stradale e sicurezza domestica alla presenza di numerosi soci delle associazioni U.N.U.C.I. - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia e Fenacom 50&Più. Hanno relazionato il dirigente della Regione Calabria Giuseppe Pavone sul tema della "sicurezza stradale" ed il dirigente scolastico Nicola Pavone che ha sviluppato "la sicurezza domestica". Dopo gli interventi di Domenico Tripodi, direttore dell'Enasco, e Francesco Azzarà, presidente della Fenacom ha preso la parola Giuseppe Pavone. I numerosi incidenti stradali in Italia sono la causa di circa 5.000 decessi ogni anno con circa 300.000 persone che subiscono lesioni di diversa gravità. Il fenomeno pur in via di riduzione dal 2000 ad oggi si mantiene ad un livello ancora alto rispetto all'obiettivo dell'Unione Europea, che in questo decennio prevedeva il dimezzamento dei morti. Le cause degli incidenti stradali sono riconducibili al conducente, al

veicolo, alla strada e all'ambiente. Nella grande maggioranza dei casi la responsabilità è quasi esclusivamente imputabile al comportamento scorretto del conducente. Il rispetto delle regole del codice della strada, l'accertamento del proprio stato psicofisico prima di mettersi al volante, la scelta di veicoli più sicuri e la loro costante manutenzione sono le precauzioni che consentono di ridurre in maniera notevole la possibilità di essere coinvolti in incidenti stradali. Interessante il dibattito successivo aperto da Azzarà cui hanno fatto seguito puntuali risposte del relatore. Successivamente ha relazionato Nicola Pavone sulla "sicurezza domestica"; nell'ambiente domestico si verificano ogni anno in Italia oltre tre milioni di infortuni, di cui numerosi mortali, che colpiscono in prevalenza le donne. Poiché gli infortuni domestici insieme agli incidenti stradali e quelli sul lavoro occupano un posto di rilievo è necessario veicolare la cultura della sicurezza domestica attraverso un'attività di informazione e formazione sui rischi più frequenti nelle nostre case e le modalità per ridurli o



eliminarli. Una particolare attenzione va riservata alla sicurezza dei bambini e degli alimenti nonché ai rischi connessi all'elettricità.

Al termine della serata sono state consegnate due targhe ricordo ai relatori la prima da parte dell'ammiraglio Francesco Cipriotti e del cav. Francesco Azzarà a Nicola Pavone, la seconda del dott. Tripodi e del cav. Azzarà a Giuseppe Pavone. Nel prossimo appuntamento fissato per l'ultimo sabato del mese di maggio si parlerà di Protezione Civile.

Nicola Pavone

CAMPIONATI REGIONALI DI LOTTA GRECO-ROMANA, STILE LIBERO E LOTTA FEMMINILE

Nella palestra comunale della "Fortitudo 1903" di Reggio Calabria si sono svolti i Campionati Regionali di lotta greco romana, stile libero e lotta femminile, riservati ad atleti ed atlete classe "Ragazzi" (10-11 anni) ed Esordienti "A" (12-13 anni). I giovani lottatori, alcuni dei quali alla prima esperienza, sono apparsi visibilmente emozionati ed hanno dato vita ad una simpatica manifestazione all'insegna della correttezza e della lealtà sportiva. Sul tappeto si sono affrontati gli atleti delle due più gloriose società reggine di lotta, la "Fortitudo 1903" e i Vigili del Fuoco "Merolillo", nonché atleti della A.S. "San Giorgio". Gli incontri di lotta, presenziati dal Responsabile organizzativo regionale Demetrio Condò, sono stati diretti dagli Arbitri Nazionali Giovanni Aiello e Antonio Guarna, mentre i Presidenti di giuria erano le gentili signore Paola Tripodi ed Elisa Parisi.



Manuel Condò

Anna Rakevic

Guerino Gangemi

LOTTA STILE LIBERO E LOTTA GRECO ROMANA

Campioni Regionali "RAGAZZI":

- Kg. 34 CROCE Gianluca (V.V.F Merolillo)
- Kg. 38 CIRO Davide (V.V.F Merolillo)
- Kg. 48 PICCOLO Giorgio (V.V.F Merolillo)
- Kg. 54 CONDO' Manuel (Fortitudo 1903)
- Kg. 61 GANGEMI Guerino (Fortitudo 1903)

Campioni Regionali ESORDIENTI "A":

- Kg. 40 SAPONE Tiberio Claudio (V.V.F Merolillo)
- Kg. 44 GUARNA Vittorio (V.V.F Merolillo)
- Kg. 57 STRATI Alberto (V.V.F Merolillo)
- Kg. 62 MUSCIANESE Beniamino (V.V.F Merolillo)
- Kg. 68 VIOLANI Vincenzo (V.V.F Merolillo)

LOTTA FEMMINILE

Campionessa Regionale "RAGAZZE":

- Kg. 41 FERRARO Martina (A.S. San Giorgio)

Campionesse Regionali ESORDIENTI "A":

- Kg. 40 FERRARO Noemi (A.S. San Giorgio)
- Kg. 57 RAKEVYCH Anna (Fortitudo 1903)

Dal 18 al 22 maggio a Reggio Calabria si svolgerà l'European Junior Cup di tiro con l'arco 2010 Nello Stretto arco e frecce che puntano a Singapore

Nella sala convegni dell'"E' Hotel" di Reggio Calabria è stata presentata la "Junior Cup di Tiro con l'Arco 2010", che si svolgerà nella città dello Stretto dal 18 al 22 maggio prossimi. Ancora una volta, l'European and Mediterranean Archery Union, la Federazione italiana di tiro con l'arco ed il Coni regaleranno, grazie all'indispensabile supporto tecnico e logistico dell'associazione reggina "Arcieri Fata Morgana", l'ennesima manifestazione sportiva a carattere internazionale che premia, così, il meritato lavoro promosso dalla Fitarco calabrese negli ultimi cinque anni. L'evento vedrà impegnati, nei sei giorni di gare, più di 400 atleti under 20, provenienti da 40 nazioni. Inoltre, la competizione è stata designata come ultima prova di qualificazione europea per la prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili, che si terranno in agosto a Singapore. Alla presentazione erano presenti il presidente Fitarco ed Emau, Mario Scarzella, il presidente del Coni Calabria, Mimmo Praticò, il presidente della Fitarco Calabria, Giovanni Giarmoleo, il vicepresidente provinciale del Coni, Giuseppe Cormaci, l'assessore provinciale allo sport, Attilio Tucci, ed il dirigente allo sport del comune, Fabrizio Veneziano. "Ancora una volta - ha dichiarato il presidente regionale del Coni, Mimmo Praticò - la Calabria vive un grande momento di sport. Grazie a Mario



Giarmoleo, Tucci, Praticò, Scarzella, Veneziano, Cormaci

Scarzella, presidente dell'Emau e della Fitarco, a Reggio Calabria si svolgerà la "European Junior Cup". Un evento straordinario a cui parteciperanno tanti giovani provenienti da tutt'Europa e che sarà, anche, l'ultima gara valida per la qualificazione degli arcieri europei per la prima edizione delle Olimpiadi Giovanili che si terranno a Singapore dal 14 al 26 agosto 2010. Grande merito per la scelta della sede calabrese va riconosciuto all'infaticabile presidente del Comitato Regionale Fitarco, Giovanni Giarmoleo, il quale, con il suo impegno e la sua tenacia, non solo ha rivitalizzato la sua disciplina, negli ultimi anni, ma ha, anche, coinvolto tutte le società del territorio per creare, con la collaborazione dei comitati provinciali Fitarco, un gruppo unito che ogni anno vede aumentare i suoi associati. Fondamentale, in questa circostanza, il contributo e la collaborazione del

Comune di Reggio Calabria in primis con il governatore della Calabria Giuseppe Scopelliti, e del neo nominato sindaco Giuseppe Raffa e dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria con il presidente Morabito, la Regione Calabria, l'assessore provinciale allo sport, Tucci, ed il dirigente allo sport del Comune di Reggio Calabria, Veneziano. Sono, pertanto, orgoglioso di dire che la Calabria è stata preferita a Mosca come location della qualificazione, per la sua costante valenza organizzativa dimostrata anche in occasione dei Giochi Giovanili di Tiro con l'arco svoltisi sullo Stretto nel 2006. La Calabria, quindi, darà vita ad un altro momento di sviluppo dell'intero territorio proiettandosi attraverso il turismo sportivo (spesso sottovalutato) verso orizzonti più ampi, dimostrando la sua ospitalità ed in grado di accogliere eventi di un certo livello che la vedano protagonista.

Olga Marra

KARATE - Le "Magnifiche 5 agli Europei di Varsavia"

Alessandra Benedetto, Fortunata Benigno, Chiara Dichiera, Sonia Nino e Viola Zangara difenderanno i colori di "Karate Calabria per il Mondo" in Polonia

Negli ultimi anni, per le loro imprese sportive, si sono guadagnate le prime pagine e le copertine di tutti i giornali della Calabria. Adesso ritornano far parlare delle loro "missioni impossibili": per la terza volta prenderanno parte al Campionato Europeo di Kumite per rappresentative regionali. Nel 2007 in Croazia, nel 2009 in Spagna ed il 30 maggio prossimo in Polonia, precisamente a Varsavia. Le atlete Alessandra Benedetto, Fortunata Benigno, Chiara Dichiera, Sonia Nino e Viola Zangara difenderanno i colori di "Karate Calabria per il Mondo" all'8° Campionato Europeo per Rappresentative Regionali. La partenza della delegazione è fissata per il 27 maggio prossimo dall'aeroporto di Reggio Calabria. Fare previsioni in ambito sportivo, soprattutto in discipline come il Karate, risulta difficile. Infatti, nessuno poteva prevedere lo scorso gennaio, anche se c'era molto ottimismo da parte dello Staff tecnico regionale, che le ragazze calabresi Indra La Fauci, Fortunata Benigno, Sonia Nino, Emanuela Caracciolo, Wanda Minniti e Roberta D'Ardis, vincessero il titolo di Campionesse d'Italia a Rappresentative Regionali, quindi, nessuno può, adesso, prevedere il risultato di Varsavia. Si può tenere in considerazione che le cinque atlete praticano Karate da molti anni, che ogni anno conquistano medaglie ai campionati italiani confrontandosi con le atlete più forti del mondo e che, in questi ultimi mesi,



Fortunata Benigno, Sonia Nino, Viola Zangara, Chiara Dichiera e Alessandra Benedetto

hanno lavorato molto per perfezionare le tecniche e migliorare la condizione atletica. La delegazione "Karate Calabria per il Mondo" che prenderà parte ai Campionati Europei di Varsavia è composta, oltre che dalle cinque atlete, dal dirigente FIJLKAM Gerardo Gemelli, dall'ufficiale di gara Vincenzo Martino e dagli insegnanti tecnici Enzo Migliarese, Luciano Dichiera e Riccardo Partinico.

Olga Marra



KARATE - I bambini del "Parco Caserta" a "Tutti sul Podio"



Indetta dal Comitato Regionale FIJLKAM - Calabria, il 2 maggio u.s. a Villa S.Giovanni, presso la palestra della Scuola Media "Rocco Caminiti" si è svolta la manifestazione di karate, non agonistica, **"Tutti sul Podio"**. Hanno partecipato all'evento oltre 200 bambini provenienti da tutte le province della Calabria, tra questi, anche gli atleti preagonisti della S.G.S. Fortitudo 1903 di Reggio Calabria: Francesco Pitale, Daniele Pitale, Bruno Minniti, Francesco Giannicola, Emanuele Romanazzi, Giuseppe Liotta, Alessandro Scibilia, Lorenzo Granato, Stefania Romanazzi, Emanuele Romanazzi, Alessandro Linguaglossa. Questa rappresentativa di atleti preagonisti, assieme ai compagni di palestra Francesco Martuscelli, Alberto Polito, Irene Gattuso, Vincenzo Fusaro, Giulia Lepore, Nicola Cuzzola, Luigi Lepore, Federico Barilla, Francesco Gattuso, Manuel Nucera, Domenico Nocera ed Andrea Branca, prenderanno parte il prossimo 19 maggio, alle ore 18:00, al PARCO CASERTA ad un saggio di Karate.

Elena Taverna